



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / *fasc. ABAP (GIADA)*

Allegati:

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

OGGETTO: [ID: 5515] Porto di Livorno - Opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa.

Procedura di scoping ex art. 21 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Contributo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

e p.c. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Pisa e Livorno
mbac-sabap-pi@mailcert.beniculturali.it

Segretario Regionale MiBACT per la Toscana
mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it

Servizio II
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

X
W

Con nota prot. 0004638 del 19/01/2020 il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** - Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (DG CRESS) ha comunicato la presentazione in data 26/08/2020, da parte dell'Autorità di Sistema portuale in indirizzo, dell'istanza di consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale relativa al progetto "Opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa" nel porto di Livorno, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 152/2006

Con la medesima nota la DG CRESS ha inoltre comunicato che, per mero errore informatico, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo non è stato coinvolto nell'iter istruttorio conclusosi con l'espressione del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 130 del 11/12/2020 ed ha pertanto richiesto le valutazioni di questo Ministero.

Con nota prot. 2520 del 26/01/2021 questa **Direzione Generale** ha richiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno le proprie valutazioni trasmesse con nota prot. n. 2886 del 28/01/2021.

Il Progetto dell'opera prevede la realizzazione di opere marittime di protezione mediante la nuova imboccatura portuale del Porto di Livorno (imboccatura Nord) costituita da un canale di accesso dragato a quota -17 m l.m.m contenuto tra due dighe a difesa del canale della darsena ("Diga foranea Nord tratto a cassoni" e "Nuova diga della Meloria") e il nuovo bacino portuale con il canale navigabile, previa attività di dragaggio a quota -17.00 ÷ -16.00 m l.m.m., con cui si accederà a un bacino portuale prospiciente le vasche di colmata, denominato Darsena Europa, protetto da due dighe. Sono inoltre previsti la demolizione della diga della Meloria e il potenziamento dell'attuale accesso del Porto di Livorno (imboccatura Sud) con la realizzazione di un bacino di evoluzione con cerchio di diametro 500 m e dragato a quota -13 m l.m.m, in corrispondenza sia dell'ingresso nel bacino Santo Stefano sia dello specchio acqueo prospiciente la diga Sud.

Considerati i pareri acquisiti nell'iter istruttorio e rilasciati dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno (prot. n. 2886 del 28/01/2021), dal Servizio II - Scavi e *Tutela del patrimonio archeologico* (prot. n. 3498 del 02/02/2021) e dal Servizio III - *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* (prot. n. 3409 del 02/02/2021), questa **Direzione Generale** formula, al fine di definire la portata delle informazioni, il relativo livello di dettaglio e le metodologie dello studio di impatto ambientale, le seguenti indicazioni:

Ambito architettonico/paesaggistico

Considerato il notevole potenziale impatto che le opere proposte possono determinare sul patrimonio culturale, dovrà essere elaborata un'analisi delle alternative di progetto diverse da quella prescelta.

Nell'analisi paesaggistica occorrerà evidenziare come le nuove opere si relazionano alle preesistenze degli edifici e manufatti storici presenti all'interno del sottosistema, approfondendo le relazioni figurative e dimensionali con gli insediamenti a cui sono connessi e la compatibilità con il regime vincolistico vigente.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

M J

Essendo un'opera di grande impegno territoriale, la descrizione deve riportare tutte le caratteristiche degli interventi in termini di dimensioni, materiali, colori, finiture e modalità di messa in opera, comparandole con le caratteristiche paesaggistiche del contesto e dell'ambito, con i caratteri storici e ambientali del sistema costiero, in modo da poterne accertare la compatibilità in relazione alle disposizioni dettate dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza paesaggistica, con particolare riguardo alle seguenti che si riportano a solo titolo esemplificativo e non esaustivo:

- gli interventi concorrano alla qualità dei waterfront e non impediscano i varchi e le visuali panoramiche verso il mare, che si aprono dai tracciati e dai punti di belvedere, riconosciuti dagli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, accessibili al pubblico;
- le opere di difesa portuali e le attrezzature di servizio siano progettate tenendo conto della necessità di tutelare la relazione visiva con il mare e con la naturalità costiera;
- siano privilegiate, per i pontili, le strutture galleggianti a basso impatto visivo e sia salvaguardata la singolare conformazione geomorfologica della costa.

Dovranno essere condotti appositi approfondimenti volti ad attenuare considerevolmente gli impatti determinati dei nuovi interventi, valutando le soluzioni più adatte per il corretto inserimento tenendo conto del contesto attuale e di progetto.

Ambito archeologico

Per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, nell'area non insistono provvedimenti di tutela diretta ex artt. 12-13 del D.Lgs. 42/2004.

Nella relazione allegata al progetto, inoltre, le principali emergenze archeologiche ricadenti nell'area del porto di Livorno sono riferibili a contesti attualmente sopra-terra e, pertanto, non interessati direttamente dalle opere in oggetto.

Diversamente, per quanto attiene al bacino portuale, pur non essendo noti rinvenimenti di relitti o altre evidenze riferibili all'uso antico dell'area, nella suddetta relazione viene evidenziata la possibilità che, essendo interessato il tratto di mare antistante l'imboccatura della laguna, è possibile che nel corso delle lavorazioni emerga materiale connesso alla navigazione o strutture legate al porto antico. Va rilevato, inoltre, che i mutamenti della linea di costa potrebbero avere sostanzialmente modificato l'assetto dell'area.

Considerato pertanto che l'area si qualifica come a rischio archeologico alto (come anche specificato nella relazione archeologica) e considerata l'elevata possibilità che essa possa restituire testimonianze cospicue di frequentazione antica pluristratificata dal periodo protostorico all'età moderna, al fine di garantire una maggiore tutela del patrimonio archeologico, occorrerà inserire nei contenuti dello studio di impatto ambientale il ricorso alle procedure di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016, basate su un piano di programmazione di indagini preliminari, carotaggi, prospezioni ed eventualmente saggi in estensione, da realizzare a opera di professionisti specializzati in archeologia subacquea ai sensi del D.M. 244/2019, che il proponente dovrà sottoporre alla valutazione



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

Handwritten signature or initials in blue ink.

della Soprintendenza competente. Si ritiene inoltre opportuno prevedere di inserire nei suddetti contenuti i dragaggi del fondale nel corso dell'eventuale fase di lavorazione.

U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili



Il Dirigente arch. Rocco Rosario Tramutola



IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica GALLONI



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it